

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA

Via Unità Italiana, 28 - 81100 Caserta (CE)
Direttore Generale Dott. Ferdinando RUSSO

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)
RUP: Geom. Giorgio Gallucci

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(Articolo 23, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e Linee Guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità)

Via Buonarroti Michelangelo alt. civ. 57

(Poliambulatorio San Cipriano d'Aversa)

Tipologia Intervento: Realizzazione di un Ospedale di Comunità, di una Casa di Comunità e di una Centrale Operativa

CUP: C26G22001410006 (CDC) del 09/02/2022

C26G22001420006 (COT) del 09/02/2022



Nome Documento	Redazione	aggiornato	Revisionato	Approvato
CDC_COT10				

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

Sommario

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
2. PREMESSA	4
3. STATO DI FATTO	6
3.1 Inquadramento Generale e Ubicazione	6
3.2 Inquadramento Urbanistico	8
3.3 Inquadramento Catastale	12
3.4 Planimetrie Stato di Fatto	13
3.5 Documentazione fotografica	13
.....	13
3.6 Condizioni Manutentive-Indagine Visiva	15
4. DATI DI PROGETTO	16
5. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE	17
5.1 Criteri Ambientali Minimi	17
5.2 Individuazione lotti funzionali e/o prestazionali	18
5.3 Monitoraggi	18
5.4 Materiali	18
5.5 Elaborati ed Indagini Specialistiche Propedeutiche alla Progettazione (Attività Preliminari)	19
5.6 Interazione degli interventi con il sistema impiantistico esistente.....	19
5.7 Regime dei vincoli esistenti	19
5.8 Disposizioni generali per la stesura del Piano di Sicurezza	19
5.9 Conto Termico	21
5.10 Adeguamento antincendio	22
5.11 BIM (Building Information modeling)	22
5.12 Norme e leggi di riferimento	22
6. STIMA ECONOMICA	25
a. Calcolo Sommario della Spesa	25
7. SISTEMI E PROCEDURE DI REALIZZAZIONE	30
7.1 Fasi temporali	30
7.2 Procedure di scelta del Contraente	36
7.2 Criterio di aggiudicazione	37
7.3 Tipologia di contratto	37
8. CRONOPROGRAMMA	37
9. CONCLUSIONE- WORKFLOW	39

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
 Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



Competenze tecniche

Nota Generale:

Principali abbreviazioni del testo:

1. **SA:** Stazione Appaltante – ASL CE
2. **RUP:** Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/16;
3. **DIP:** Documento d'Indirizzo alla Progettazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/16;
4. **DL:** Direttore /Direzione Lavori ai sensi dell'art.101 c. 3 del D.lgs. 50/16;
5. **DO:** Direzione Operativa ai sensi dell'art. 101 c.4 del D.Lgs.50/16;
6. **IC:** Ispettore di Cantiere ai sensi dell'art. 101 c. 5 del D.Lgs. 50/16;
7. **CPS:** Coordinatore per la progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs.81/08;
8. **CSE:** Coordinatore per l'esecuzione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08.



1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

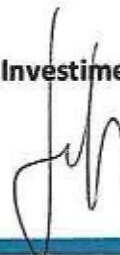
La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art 23 comma 5 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. e dell'articolo 15, comma 4 e 5 del DPR 207/10 (*Sino all'emanazione del decreto MIT di cui al 3° co.del'art.23 del Codice degli appalti in cui sarà definito il contenuto essenziale minimo che devono predisporre le stazioni appaltanti nei tre livelli di progettazione*) e rappresenta il documento di indirizzo necessario all'avvio per la realizzazione di una "Casa di Comunità" e di una "Centrale Operativa", dal punto di vista tecnico, ambientale, sociale e finanziario. Il presente documento denominato "Documento di indirizzo alla progettazione" (di seguito anche DIP) è redatto al fine di consentire al progettista di avere piena contezza di ciò che viene richiesto dall'amministrazione per il perseguimento degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi devono essere conseguiti con i necessari approfondimenti tecnici e amministrativi. Dalla lettura della lettera e) dell'articolo 5.1.4 delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, il Responsabile Unico del Procedimento formalizza nel presente "Documento di indirizzo alla progettazione" indirizzi, in ordine agli obiettivi generali da perseguire, alle strategie per raggiungerli, alle esigenze e ai bisogni da soddisfare, fissando i limiti finanziari da rispettare e indicando i possibili sistemi di realizzazione da impiegare. Alla data odierna non è ancora stato emanato il provvedimento attuativo previsto dall'articolo 23 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, cioè il decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo con il quale saranno definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, oltre che i contenuti del presente Documento di indirizzo alla progettazione. Nelle more dell'adozione del provvedimento attuativo, i contenuti del Documento di indirizzo alla progettazione seguono quelli previsti per il documento preliminare all'avvio della progettazione di cui all'articolo 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010, con il quale il DIP condivide sicuramente gli obiettivi e le finalità.

2. PREMESSA

Il documento di indirizzo alla progettazione ha per oggetto le valutazioni tecnico- economiche per la realizzazione di una Casa della comunità (CdC), mediante la ristrutturazione pesante di un edificio esistente.

Casa della comunità (CdC) è una soluzione organizzativa che ha la funzione di hub di prossimità per le cure primarie e per i supporti sociali e assistenziali proponendosi come luogo di offerta, ma contestualmente come luogo della relazione e dell'attenzione a tutte le dimensioni di vita della persona e della comunità. Nella Casa della comunità tutte le persone sono accolte, ascoltate, riconosciute nella loro dignità e unicità e messe in condizione di poter trovare una risposta consapevole nella rete di comunità. Casa della comunità è anche il luogo della responsabilità di ciascuno per la salute propria e della comunità nel suo insieme perché la salute è un bene comune globale che coinvolge ogni persona.

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



Funzionamento: Casa della comunità è un unico punto di accoglienza ai servizi sanitari e sociali e pertanto sviluppa e gestisce un database unico per ogni cittadino, con l'obiettivo di garantire parità di trattamento di cure e di accesso alle strutture, oltre a costruire percorsi personalizzati per la salute impegnando per questo tutte le risorse: sanitarie, sociali, culturali, economiche e relazionali.

Ha al suo interno spazi per:

- gli ambulatori dei medici di famiglia, ambulatori specialistici e servizi di diagnostica strumentale;
- i servizi infermieristici con le attività di assistenza domiciliare;
- i servizi sociali;
- spazi per attività di promozione e prevenzione;
- appositi luoghi di accoglienza e relazione, di partecipazione sociale, ambiti di sostegno alle fragilità, sedi del volontariato;

Casa della comunità costituisce il punto di regia e programmazione delle attività socioassistenziali del territorio a partire da RSA, ospedali di comunità, strutture di accoglienza, centri diurni.

È in rete con tutte le strutture e le istituzioni che nel territorio sono luoghi nei quali si produce salute come le scuole, il mondo del lavoro, le varie espressioni culturali sia formali che informali: in questo è anche un luogo simbolico di unità della comunità nel suo insieme.

Servizi: Nella Casa della comunità i cittadini possono, attraverso un lavoro professionale coordinato tra sociale e sanitario:

- consultare un medico di base e un infermiere durante la giornata;
- consultare un professionista sanitario che accolga le richieste del cittadino e lo accompagni verso i servizi occupandosi di attivare percorsi sanitari adeguati;
- approfondire gli aspetti sociali dei problemi sanitari attraverso il confronto con altre figure come l'assistente sociale;
- risolvere adeguatamente la maggior parte dei problemi di salute in un unico luogo;
- gestire le malattie croniche attraverso percorsi assistenziali condivisi e supervisionati.

Popolazione Servita: ogni 15/25 mila abitanti.

Caratteristiche minime:

1. Superficie di circa 800 mq;
2. 10-15 ambulatori;
3. Un punto prelievo;
4. Spazi per servizi diagnostici di base;
5. Punto di accoglienza, sala d'aspetto;
6. Locali di servizio spogliatoio del personale

Centrale Operativa Territoriale (CoT) uno strumento organizzativo innovativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico del cittadino/paziente e raccordo tra servizi e soggetti coinvolti nel processo assistenziale nei diversi setting assistenziali,

Servizi: perseguire è garantire continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, facendo leva su un servizio rivolto soprattutto ad operatori sanitari e socio sanitari.

Popolazione Servita: ogni 100 mila abitanti.

Caratteristiche minime:

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



1. Superficie di circa 150 mq;
2. Locale di lavoro del personale con 4 postazioni di lavoro;
3. Un ufficio per il coordinatore;
4. Locali di servizio;

L'intervento interessa il Distretto Sanitario n. 20 che geograficamente coincide con le città di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Casapesenna e Villa Literno ed un bacino di utenza di complessivo di c.a. 55.000. L'obiettivo dell'intervento è quello di fornire servizi sanitari all'intera popolazione che insiste sulla conurbazione agro-aversana, alleggerendo il carico gravante sull' Presidio Ospedaliero San Giuseppe Moscati che dalle statistiche risulta essere il secondo Presidio Ospedaliero per numero di accessi e secondo solo all'Ospedale Cardarelli di Napoli.

3. STATO DI FATTO

3.1 Inquadramento Generale e Ubicazione

AEREOFOTOGRAMMETRIA



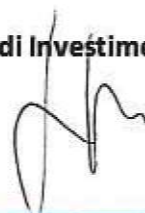
Figure 1 Inquadramento

Il comune di San Cipriano d'Aversa si trova nella porzione meridionale della Provincia di Caserta, confinante con altri comuni della provincia medesima ad ovest (Villa Literno), nord (Casal di Principe), est (Villa di Briano e Casapesenna) e a sud con la provincia di Napoli (Giugliano in Campania).

San Cipriano è geograficamente situato nel contesto territoriale pianeggiante (circa 65 m. s.l.m.) del cosiddetto "Agro Aversano", un territorio che per la fertilità dei suoli è da sempre stato molto produttivo e perciò densamente abitato, tanto da rappresentare anche la porzione principale della regione Storico-geografica "Terra del Lavoro" (la "Campania felix" d'epoca classico – romana). Le dinamiche demografiche ed economiche di epoca moderna vedono San Cipriano d'Aversa e il suo contesto territoriali interessati da una forte conurbazione insediativa, confliggente con la tradizionale sistemazione agraria impostata sull'antica centuriazione romana: oggi San Cipriano ha un'alta densità abitativa, e il suo centro abitato è di fatto un tutt'uno con il fitto tessuto urbano rappresentato anche dai comuni di Casal di Principe e di Casapesenna.

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



L'intervento di realizzazione del CDC e COT è previsto presso l'esistente struttura già utilizzata e di proprietà dell'ASL Caserta. Il poliambulatorio di San Cipriano d'Aversa ha un unico accesso su Via Michelangelo Buonarroti, la quale si collega alla SP15.

INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO E OPERE DI URBANIZZAZIONE

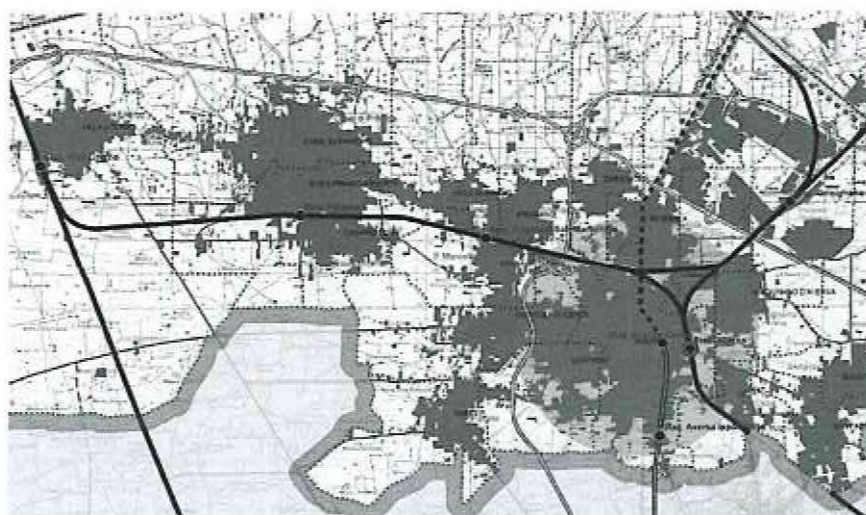


Figure 2 PTCP della Provincia di Caserta-Carta del territorio insediato (B.5.4.2) – La rete della mobilità esistente

San Cipriano è direttamente interessato dal tracciato ferroviario nazionale Roma – Napoli, di cui ospita la stazione di Albanova (dal nome del comune che in epoca fascista raggruppava San Cipriano e Casal di Principe). E' inoltre in diretta relazione con la strada interprovinciale "statale 7 bis var – Asse di supporto Nola – Villa Literno" (impropriamente nota come "Asse Mediano", che in realtà interessa il territorio di Giugliano di Campania), passante in territorio di Casal di Principe, fino a collegarsi (ad ovest, sulla costa) con la "statale 7 quater – Via Domitiana".

Il PTR descrive anche da quali politiche dei trasporti sono interessati gli STS in rapporto all'attuale dotazione infrastrutturale in termini di accessibilità nonché alla programmazione regionale. La rete stradale principale è costituita dall'Asse di Supporto (SS 7 bis dir), a carreggiate separate, che, dopo l'abitato di Villa Literno, incrocia la variante alla SS 7 quater, anch'essa a carreggiate separate. Tra Grignano e Casaluce, sull'Asse di Supporto, si immette l'Asse di andata al Lavoro (SS 265), ancora a carreggiate separate, che prosegue verso il comune di Giugliano. Tra le strade di minore importanza vi sono la SS 7 bis che attraversa l'abitato di Aversa e la SP21 per Villa Literno. L'autostrada più prossima è l'A1 Napoli-Roma raggiungibile attraverso il raccordo autostradale A1-A3, a sua volta raggiungibile attraverso l'Asse di Supporto. Le linee ferroviarie a servizio del territorio sono la Napoli-Pozzuoli-Villa Literno-Roma (stazione di Villa Literno), la Napoli-Aversa-Villa Literno-Roma (stazioni di S. Antimo-S. Arpino, Aversa, S. Marcellino, Albanova e Villa Literno) e la Aversa-Caserta (stazione di Gricignano-Teverola). L'aeroporto più prossimo è quello di Grazzanise (anche aeroporto militare), recentemente oggetto di alterne previsioni riguardo la sua riqualificazione per il trasporto passeggeri, raggiungibile percorrendo la SS 264. Per quanto riguarda la programmazione infrastrutturale, per il sistema stradale i principali invarianti progettuali sono: x collegamento tra la A1 (svincolo Capua) e l'Asse di Supporto (Villa Literno); x completamento SS 87 di collegamento tra Napoli e Caserta; x ammodernamento e

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



adeguamento funzionale della SP via delle Dune. Per il sistema ferroviario gli invarianti progettuali sono: x interventi sulla rete Alifana, x completamento della tratta Piscinola – Aversa Centro, x nuova tratta Aversa Centro–S.M.C.Vetere, x interscambio con linee FS. Tra le opzioni progettuali da segnalare il collegamento ferroviario Villa Literno–Nuovo Aeroporto di Grazzanise, anche in rapporto a come sarà l'effettiva evoluzione "operativa" dell'aeroporto stesso

3.2 Inquadramento Urbanistico

STRALCIO STRUMENTO URBANISTICO LOCALE - PUC/PRG/PDF

Lo stralcio del PUC evidenzia che il Poliambulatorio ricade su una zona F1 – servizi esistenti. In una zona già si prevede di realizzare interventi tra funzioni pubbliche e private (PUA 9).

Stralcio NTA:

In tali zone il PUC si attua:

3.a) Per aree e attrezzature private d'interesse collettivo (es. attività socio-culturali, assistenziali, ricreative, culturali, sanitarie, sportive), convenzionate con il Comune:

- mediante titolo abilitativo diretto, su aree di proprietà comunale e previa redazione e approvazione del progetto da parte del Comune stesso;
- mediante Piano Urbanistico Attuativo (PUA) ovvero Permesso di Costruire convenzionato (previa approvazione del progetto da parte del Comune);

secondo i seguenti indici e parametri:

$I_f = 0,65 \text{ mq/mq}$

$H_{\text{max}} = 10,50 \text{ m}$

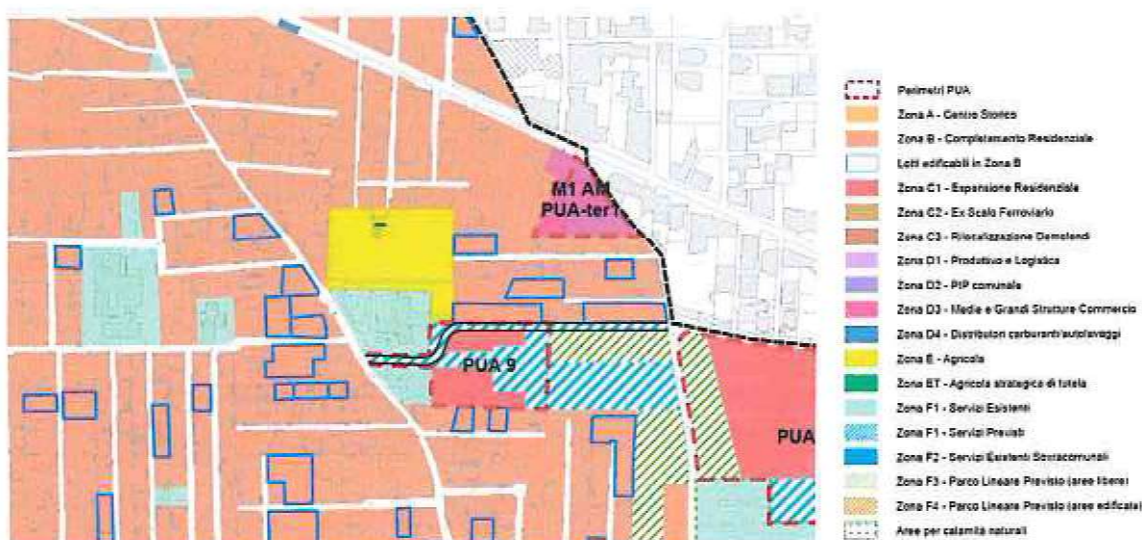
$R_c \text{ max} = 50\% \text{ della } S_f$

3.a) Nel caso di iniziativa pubblica secondo i seguenti indici e parametri:

V : nessun limite di volume

$H_{\text{max}} = 10,50 \text{ m}$

$R_c \text{ max} = 50\% \text{ della } S_f$



U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

Figure 3 PUC del Comune di San Cipriano d'Aversa

Vincoli Esistenti

San Cipriano d'Aversa, il cui territorio dal 2012 è sotto la competenza della "Autorità di bacino regionale della Campania Centrale", presenta un basso grado di rischio idraulico, considerando anche che il proprio reticolo idrico minore è poco sviluppato.

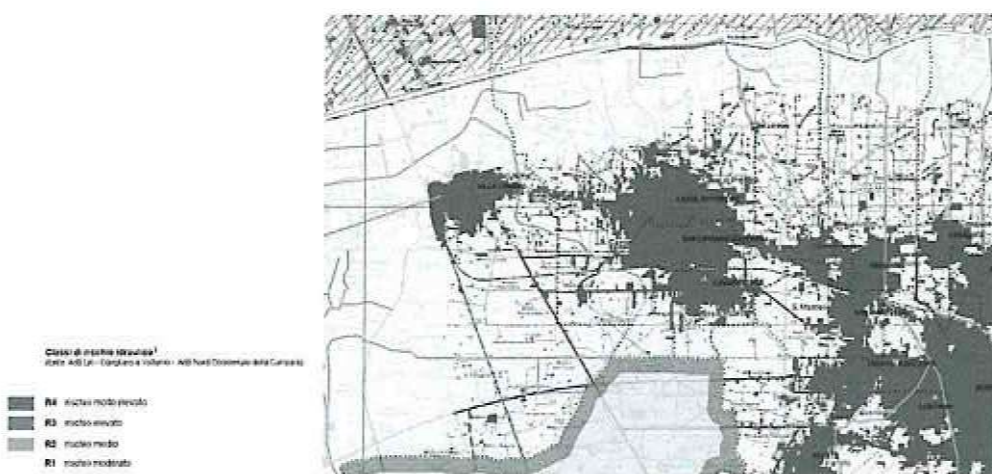


Figure 4 PTCP della Provincia di Caserta Carta dell'integrità fisica (B.2.2.2) – Il rischio idraulico

Anche dal punto di vista della sensibilità idrogeologica, il PTCP di Caserta non rileva particolari criticità per il comune di San Cipriano. Resta tuttavia un riferimento fondamentale per la pianificazione comunale quanto contenuto all'Art. 10bis delle NtA del PTCP (cit. comma 1): "Nella tutela della risorsa idrica si attribuisce un interesse prioritario a fattori di vulnerabilità quali il depauperamento di sorgenti e falde, gli inquinamenti, le diminuzioni di capacità di ricarica e di portata. Fra le componenti territoriali ad alta vulnerabilità ambientale si indicano in particolare gli acquiferi a copertura permeabile, le zone di ricarica delle falde, le aste fluviali e gli alvei in evoluzione, le aree dunali e litoranee oltre ai laghi e ai corsi d'acqua."

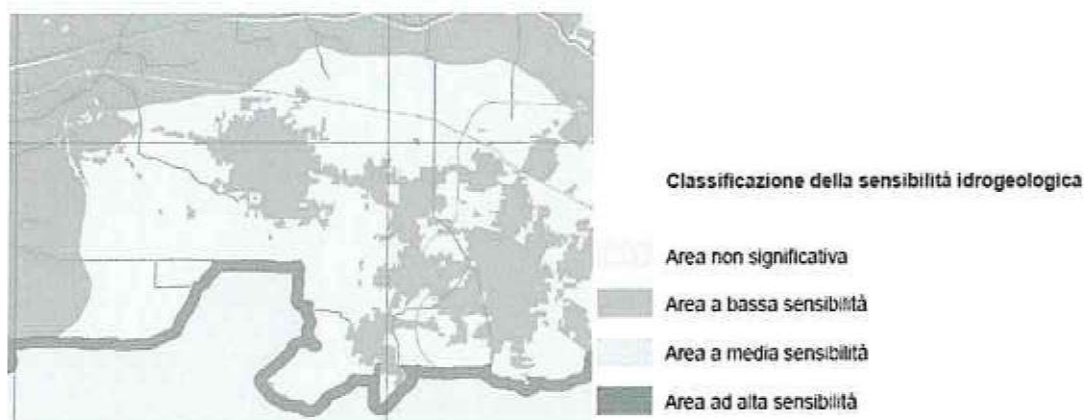


Figure 5PTCP di Caserta -Carta dell'integrità fisica (B.2.3.2) – Sensibilità idrogeologica del territorio

La tavola è dedicata esplicitamente alla ricognizione dei beni paesaggistici tutelati ai sensi della normativa nazionale, il "Codice dei Beni Culturali", D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., gli articoli 136 e 142 (bellezze individue e bellezze d'insieme). E' da notare la totale assenza di tali elementi di tutela per San Cipriano d'Aversa.

Allo stesso modo della precedente, la "tavola di sensibilità archeologica" non evidenzia né vincoli archeologico né presenze documentate di reperti. Ciò appare certamente singolare, considerando che in tutto l'Agro Aversano la presenza umana è antichissima e i segni sul territorio lasciati sin dall'età romana molto diffusi (a partire dalla già ricordata centuriazione agricola)

"I beni paesaggistici" – estratto fuori scala

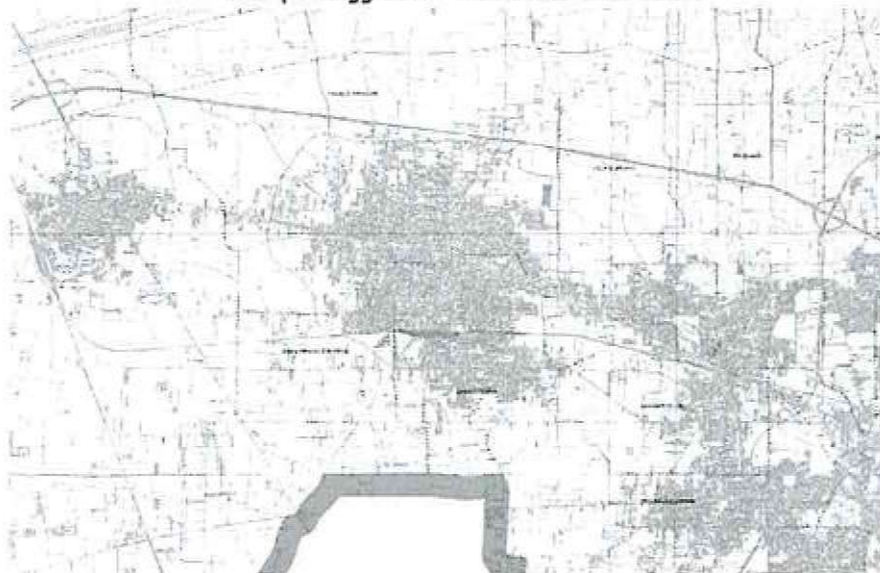
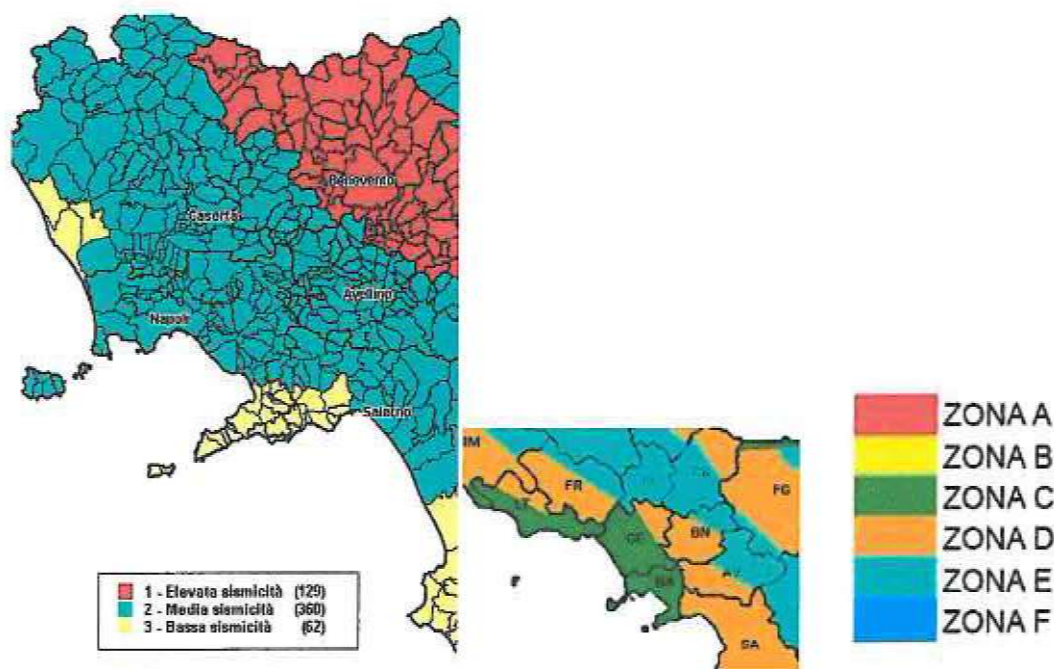


Figure 6 PTCP della Provincia di Caserta-Carta dell'identità culturale – "I beni paesaggistici" (Tav. B.3.2.8) e "I siti d'interesse

Il PTR ha elaborato la carta della classificazione sismica e della zonazione sismogenetica è stata realizzata in base all'elenco riportato in Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447/2002 ed alla più recente zonazione sismogenetica ZS9 (AA.VV. INGV, 2004), cui ci si dovrà riferire per le problematiche connesse con

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
 Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

la mitigazione del rischio sismico. I PTCP e i PUC, nelle more di una revisione della normativa di settore, potranno apportare specifici aggiornamenti. Il comune di San Cipriano è inserito in zona di media sismicità, caratteristica che lo studio geologico e sismico allegato al piano urbanistico comunale dovrà debitamente valutare e approfondire, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.



Zona A: comuni con gradi-giorno inferiori a 600;
 Zona B: comuni con gradi-giorno tra 600 e 900;
 Zona C: comuni con gradi-giorno tra 901 e 1400;
 Zona D: comuni con gradi-giorno tra 1401 e 2100;
 Zona E: comuni con gradi-giorno tra 2101 e 3000;
 Zona F: comuni con gradi-giorno superiori a 3000.

Figure 7 Rischio Sismico- Classificazione Climatica

Descrizione: Non sono presenti vincoli di frana, rischio idraulico, vincoli paesaggistici, Siti di interesse archeologico. L'Area ricade in Zona Sismica 2 (Media Sismicità) e in Zona Climatica C (Comuni con gradi-giorno tra i 901 e 1400). L'intervento non è soggetto a VIA (valutazione Impatto ambientale)

Si evidenziano le seguenti informazioni:

- Necessità di esproprio : NO
- Accessibilità al terreno: Viaria e pedonale
- Presenza di dislivelli: Nessuno
- Superficie :1.000 mq

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
 Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

3.3 Inquadramento Catastale

TITOLO DI PROPRIETÀ'

IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'ASL DI CASERTA

Inquadramento Catastale

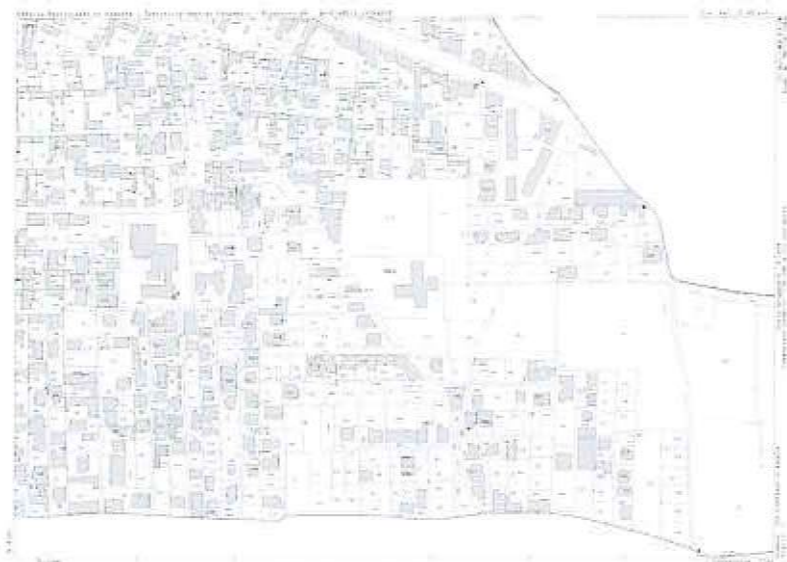


Figure 8 Planimetria Catastale

VISURA - PLANIMETRIA CATASTALE



Ufficio Provinciale di Caserta - Terziario
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 16/12/2013

Data: 16/12/2013 - Ora: 16.16.45

Fine

Visura n.: T244647 Pag. 1

Dati della richiesta		Comune di SAN CIRILLO D'AVEVERSA (Codice: 11796)											
Catasto Edilizio		Provincia di CASERTA											
		Foglio: 5 Particella: 5318											
INTESTATO													
1		L278 SAN CIRILLO D'AVEVERSA, 2 Comune di CASERTA								02/01/2004		11/1/2004 per 1.1	
Unità immobiliare dal 24/05/2007													
N.		DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
		Scelte		Inglese		Particella		Sub		Zona		Mappa	
		Urban		S		5318				Zona		B4	
1												Rendita	
												Euro 19,246.00	
Indirizzo		VIA MICHELANGELO BERNABOTTI N. 1											
Località		Caserta, 81021											
Situazione dell'unità immobiliare dal 25/10/2006													
N.		DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
		Scelte		Inglese		Particella		Sub		Zona		Mappa	
		Urban		S		5318				Zona		B4	
1												Rendita	
												Euro 19,246.00	
Indirizzo		VIA MICHELANGELO BERNABOTTI N. 1											
Località		Caserta, 81021											
Situazione degli interventi dal 25/10/2006													
N.		DATI IDENTIFICATIVI				CODICE FISCALE				DIRITTI DERIVANTI DA			
		Scelte		Inglese		Particella		Sub		Zona		Mappa	
		Urban		S		5318				Zona		B4	
1												Rendita	
												Euro 19,246.00	
Indirizzo		VIA MICHELANGELO BERNABOTTI N. 1											
Località		Caserta, 81021											
Situazione degli interventi dal 25/10/2006													
N.		DATI IDENTIFICATIVI				CODICE FISCALE				DIRITTI DERIVANTI DA			
		Scelte		Inglese		Particella		Sub		Zona		Mappa	
		Urban		S		5318				Zona		B4	
1												Rendita	
												Euro 19,246.00	
Indirizzo		VIA MICHELANGELO BERNABOTTI N. 1											
Località		Caserta, 81021											

Unità immobiliari n. 1

Tributi correnti: Euro 0,90

Figure 9 Visura Catastale

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
 Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

3.4 Planimetrie Stato di Fatto

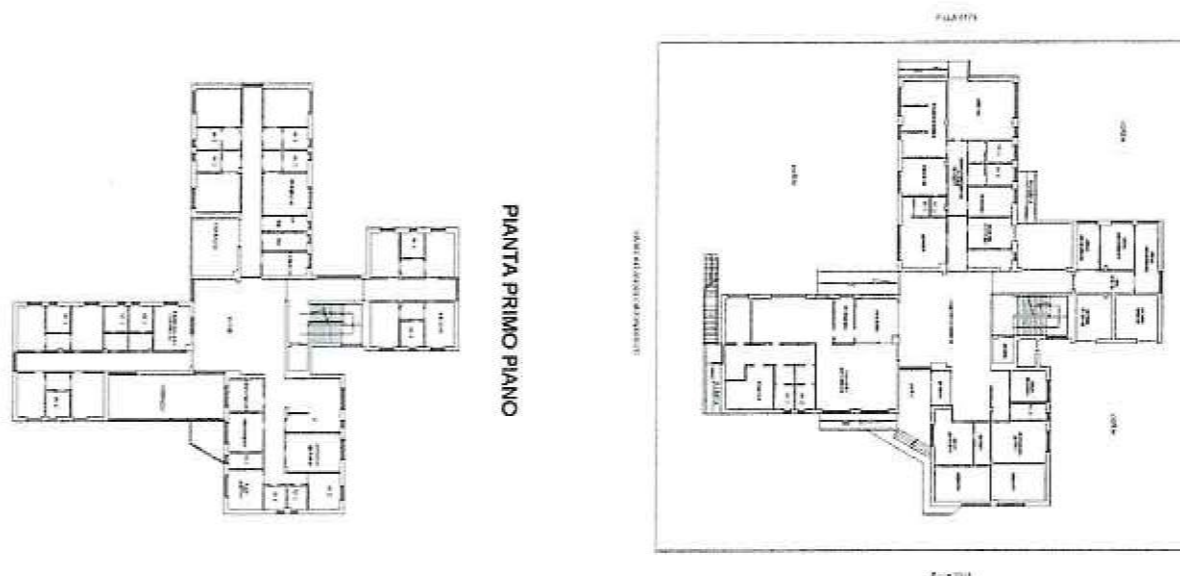


Figure 10 Planimetria Piano Terra e Primo

3.5 Documentazione fotografica



Figure 11 Foto n.1



Figure 12 Foto n.2



Figure 13 Foto n.3



Figure 14 Foto n.4



U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

3.6 Condizioni Manutentive-Indagine Visiva

TIPOLOGIA DI STRUTTURA

☐ Muratura
 ☐ Mista
 ☒ Telaio in C.A.
 ☐ Prefabbricato

EDIFICIO ESTERNO

Prospetti	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Copertura	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Infissi	<input type="checkbox"/> Buono	<input checked="" type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Elementi Strutturali	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Barriere Architettoniche	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Area Parcheggio	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Rampe	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Altro (indicare altro)				

EDIFICIO INTERNO

Pavimenti	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Pareti	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Soffitti	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
controsoffitti	<input type="checkbox"/> Buono	<input checked="" type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Serramenti	<input type="checkbox"/> Buono	<input checked="" type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Ascensore	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
Barriere Architettoniche	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Scala	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Servizi Igienici	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Altro (indicare altro)				

IMPIANTO

Termico	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input checked="" type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Condizionamento	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input checked="" type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Elettrico	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Aerulico	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
Idrico sanitario	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Antincendio	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input checked="" type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Gas medicali	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
VOIP	<input type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input checked="" type="checkbox"/> Assente
Rete dati	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Citofonico	<input checked="" type="checkbox"/> Buono	<input type="checkbox"/> Mediocre	<input type="checkbox"/> Pessimo	<input type="checkbox"/> Assente
Altro (indicare altro)				

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
 Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

4. DATI DI PROGETTO

TIPOLOGIA INTERVENTO: Ristrutturazione Leggera

Considerato che le due strutture prevedono la realizzazione di ambienti con stessa destinazione d'uso al fine di ottimizzare la spesa, nella tabella sottostante si sono individuati gli ambienti comuni alle tre strutture (CdC e COT) con la stessa destinazione d'uso. Si prevede di realizzare uniche aree con la stessa destinazione d'uso per le tre strutture

Ambienti	Casa di Comunità (mq)	Centro Operativo Territoriale (mq)	Totale mq per Ambiente
Camere da 2 posti letto con bagno (30 mq a camera) (n.10)			
Ambulatori (10-15) (16 mq ad ambulatorio)	240		240
Ingresso, spazio attesa visitatori, Punto di accoglienza	140		140
Locale di lavoro del personale			
Locali di servizio spogliatoio del personale	150		150
Deposito sporco/pulito			
Locale per la riabilitazione			
Servizi igienici, connettivi e locali tecnici per impianti ed altri servizi in generale		130	130
Un punto prelievo	70		70
Spazi per servizi diagnostici di base	200		200
Locale di lavoro del personale con 4 postazioni di lavoro		50	50
Un ufficio per il coordinatore		20	20
TOTALE mq	800	200	1.000

	Mq Totali
Aree Diagnostiche e laboratori	270
Aree Sanitarie	240
Aree non Sanitarie	360
Aree di Servizio e connettivi	130
	1.000

Tabella 1 Mq Totali suddivisi per ambienti

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
 Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

5. INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE

5.1 Criteri Ambientali Minimi

Poiché l'ASL di Caserta contribuisce al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano di Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PNA GPP), avviato con il DM Ambiente 11 Aprile 2008 ed aggiornato con il DM Ambiente 10 Aprile 2013, in osservanza degli articoli 34 e 71 del Codice, costituiscono parte integrante del presente Capitolato i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato. L'Aggiudicatario – pertanto – dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli eventuali ulteriori impegni presi in sede presentazione dell'offerta (ai sensi dell'art. 34, comma 2 del Codice degli Appalti), relativamente alla tematica ambientale. L'Aggiudicatario valuterà quali dei criteri ambientali minimi in vigore sarà necessario applicare. La fonte normativa primaria che disciplina la materia del CAM per i lavori cui il servizio in oggetto del presente appalto fa riferimento è il DM Ambiente 11 Ottobre 2017: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", ed in particolare il suo Allegato, i cui contenuti si assumono quale parte integrante del presente Capitolato Tecnico (approvato con DM 5 febbraio 2015, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015). Per l'applicazione del CAM nella progettazione, alla luce delle recenti interpretazioni del decreto deve considerarsi che:

- nell'applicazione dei criteri di cui all'Allegato al DM 11 Ottobre 2017, si intendono fatte salve le normative ed i regolamenti più restrittivi, così come i pareri espressi dalle Soprintendenze competenti;
- la scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente all'Aggiudicatario che redigerà una apposita relazione tecnica, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate:
- le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto; - le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;
- il confronto tra lo stato ante operam e post operam al fine di determinare l'impatto degli interventi previsti ed i risultati raggiungibili;
- la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

La Stazione Appaltante procederà in fase di validazione del progetto esecutivo - ai sensi dell'art. 26 del Codice - alla verifica della conformità di questo ai CAM, compresi il Computo Metrico Estimativo, l'Elenco Prezzi Unitari e le Analisi Prezzi. In fase di esecuzione l'Impresa dovrà eseguire quanto previsto dal Progetto e dal Capitolato Speciale che pertanto dovrà contenere specifica indicazione dei CAM adottati.

Il Capitolato Speciale di Appalto dovrà inoltre specificare che in fase esecutiva sono ammesse soltanto varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto ed approvato nel rispetto dei CAM, ossia che le varianti possono prevedere soltanto prestazioni superiori a quelle del progetto approvato. Il Capitolato Speciale d'Appalto che l'Aggiudicatario dovrà predisporre dovrà contenere anche un sistema di sanzioni in forma di penali economiche che saranno applicate all'Impresa esecutrice qualora le opere in corso di esecuzione – o eseguite – non consentano di raggiungere gli obiettivi previsti. Esse potranno essere di tipo progressivo in relazione alla gravità delle carenze.

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

5.2 Individuazione lotti funzionali e/o prestazionali

La legge definisce il lotto funzionale uno specifico oggetto di appalto, da aggiudicare anche con separata procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio la cui fattibilità sia tale da essere indipendente dalla realizzazione delle altre parti. Il lotto prestazionale, invece, sempre da aggiudicare con autonoma procedura, è una sezione dell'appalto definito su base qualitativa, coerentemente alle varie specializzazioni presenti. Questo tipo di lotto non può assicurare la funzionalità e fattibilità a prescindere dalla realizzazione delle altre parti dell'appalto. La ratio dei due istituti sta nel loro dover essere di dimensioni e valore adeguati e alla portata degli operatori economici di minore dimensione.

Allo stato attuale si prevedono due lotti, così suddivisi, per il Servizio di progettazione:

Lotto n.1 : Progettazione della Casa di Comunità ;

Lotto n.2: Progettazione della Centrale Operativa Territoriale;

5.3 Monitoraggi

Non risulta necessario effettuare alcun monitoraggio ambientale né strutturale.

5.4 Materiali

Le caratteristiche dei materiali da impiegarsi per i diversi elementi strutturali ed architettonici del manufatto dovranno essere rispondenti alle norme di settore inoltre per rispondere alle esigenze di performance dei materiali si provvederà a produrre analisi che considerino tutti i costi del ciclo di vita dell'edificio, ovvero la Life Cycle Cost Analysis. La Life Cycle Cost Analysis, abbreviata con la sigla LCCA, rappresenta un metodo analisi e valutazione per la misura della performance economica di un progetto. Essa si basa sul concetto di prevedere di stimare la totalità dei costi che caratterizzeranno il ciclo di vita di un bene, includendo tutti gli oneri, dall'acquisizione, all'esercizio e manutenzione fino a quelli di dismissione dello stesso. Questa tecnica, inoltre, può essere usata per valutare le conseguenze di decisioni già adottate, per valutare i costi annuali di gestione e manutenzione ai fini del bilancio preventivo, per prevedere le future risorse necessarie e per l'ottimizzazione delle stesse, per una buona razionalizzazione delle spese che si andranno a sostenere e per stabilire le priorità di allocazione dei fondi nelle diverse aree di intervento e le priorità degli interventi nel caso in cui si disponga risorse e budget limitati. Prima di procedere all'elaborazione del progetto quindi si terranno in considerazione i costi di gestione dell'intero edificio al fine di ottimizzare e conoscere il loro ammontare. Per fare questo sarà necessario l'utilizzo del metodo del calcolo del Life Cycle Cost, che sarà utilizzato per il calcolo dello scenario reale dei costi generati dall'edificio nei suoi anni di vita utile. Ottenere lo scenario reale dei costi permetterà di agire in modo preventivo sulle aree di costo con maggiore incidenza, attraverso azioni di pianificazione, di programmazione, di monitoraggio e di controllo. I costi oggetto di analisi riguarderanno nove categorie: i costi iniziali, i costi di finanziamento, i costi di funzionamento e dell'energia, i costi di gestione e manutenzione ordinaria, i costi di sostituzione di componenti per fine di vita utile, i costi di ristrutturazione, i costi dovuti a tasse e crediti, i costi associati all'attività d'uso dell'edificio e il valore residuo del bene. Attraverso l'analisi di contratti, elaborazioni di piani di manutenzione, calcoli di consumi e analisi dei prezzi saranno ricostruiti i costi delle nove categorie che saranno poi utilizzati come input per il calcolo del Life Cycle Cost dell'edificio. Il confronto tra quest'ultimo dato e i ricavi complessivi, stimati nel periodo di vita utile, permetterà di valutare la sostenibilità dei costi. Attraverso analisi più dettagliate si valuteranno i costi con maggiore incidenza, e si elaborerà un andamento, il quale permetterà di anno in anno la riduzione dei costi d'esercizio. Le analisi riguardanti il costo del ciclo di vita di un bene saranno realizzate su orizzonti temporali molto estesi, risulterà perciò necessario che tutti i contributi di costo vengano aggiornati, in modo da tenere conto del costo del denaro nel tempo. Il tutto nel pieno rispetto e secondo le indicazioni delle UNI 8290. Dovranno inoltre essere

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



rispettate tutte le specifiche tecniche di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24/12/2008 recante l'adozione dei criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione

5.5 Elaborati ed Indagini Specialistiche Propedeutiche alla Progettazione (Attività Preliminari)

Come da fase A descritta successivamente

5.6 Interazione degli interventi con il sistema impiantistico esistente

E' previsto il rifacimento degli impianti:

- Impianto di climatizzazione adeguati alla nuova configurazione funzionale della struttura
- Impianti elettrici adeguati secondo le norme e leggi vigenti in base alla nuova configurazione della struttura
- Potenziamento/rifacimento/adeguamento di quant' altro necessario.

5.7 Regime dei vincoli esistenti

Non sono presenti Vincoli

5.8 Disposizioni generali per la stesura del Piano di Sicurezza

Le opere in oggetto, ricadono nel campo di applicazione del D. Lgs.81/08 e pertanto saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso D.Lgs.81/08 e dalla Direttiva europea di riferimento CEE/92/57. I relativi Piani di Sicurezza e Coordinamento, i quali saranno redatti in sede dei progetti definitivi, dovranno essere conformi al D.Lgs.81/08 con successive integrazioni e modificazioni. Nei suddetti documenti verranno definite le misure di tutela e di prevenzione in ottemperanza alle norme di Legge e di buona tecnica. I Piani di cui sopra dovranno, inoltre, essere integrati con i Piani Operativi di Sicurezza (P.O.S.) redatti dagli appaltatori per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione di cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come Piani complementari e di dettaglio dei P.S.C. I Piani di Sicurezza dovranno anche far parte integrante dei contratti di appalto e saranno i documenti base per la prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro in cantiere. Poiché si tratta di un'analisi preventiva dei rischi, gli stessi dovranno essere aggiornati o integrati nel corso dei lavori, ogni qualvolta sarà necessario. Saranno inoltre completati dal Coordinatore in fase di esecuzione nelle parti in cui, in fase di progettazione, non si è stati nella possibilità di definire. Si precisa che ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. n.81/08, è competenza del Responsabile dei Lavori o del Committente trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente, prima dell'inizio lavori, le notifiche preliminari. Si precisa inoltre che le imprese appaltatrici avranno a carico la messa in opera e la manutenzione dell'insieme delle opere provvisorie di cantiere descritte nel quadro del P.S.C. per tutta la durata del cantiere. Il piano di sicurezza dovrà essere redatto ai sensi dell'art. 100 del Titolo IV del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 – "Attuazione dell'art. 1 della Legge 03/08/2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro". Si terrà conto inoltre delle indicazioni previste dal D.Lgs.50/2016, degli artt. 39 e 151 del d.P.R. n. 207/2010 e dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 – Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili. Il piano dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

dei relativi costi che non sono soggetti al ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici. Il piano dovrà contenere altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi e sarà redatto anche al fine di prevedere quando risulti necessario l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il piano sarà costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione. In particolare il piano conterrà, in relazione alla tipologia del cantiere i seguenti elementi:

- a) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- b) protezioni e misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- c) servizi igienico - assistenziali;
- d) protezioni e misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area del cantiere di linee elettriche e condutture nelle pareti;
- e) viabilità principale di cantiere;
- f) impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- g) impianti di terra e protezione contro le scariche atmosferiche;
- h) misure generali da adottare contro il rischio di cadute dall'alto;
- i) misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi presenti in cantiere;
- j) valutazione in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano
- k) misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

Il PSC conterrà almeno i seguenti elementi:

- a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
 - 1. l'indirizzo del cantiere
 - 2. la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
 - 3. una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, tecnologiche e strutturali;
- b) individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi dell'eventuale responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- c) una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento: 3.1 – all'area di cantiere: 2 – all'organizzazione del cantiere: 3 – alle lavorazioni
- e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni;
- f) le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

- g) le modalità organizzative della cooperazione del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;
- h) l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune. Il psc conterrà anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio a servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;
- i. la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiranno il crono programma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini – giorno;

j. la stima dei costi della sicurezza. In riferimento all'area di cantiere, il PSC conterrà l'analisi degli elementi essenziali, in relazione: a. alle caratteristiche dell'area; b. all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere; c. agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante. In riferimento all'organizzazione del cantiere, il PSC conterrà, in relazione alla tipologia del cantiere: a. le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali; b. la dislocazione degli impianti di cantiere; c. le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti; d. la dislocazione delle zone di carico e scarico; e. le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione. In riferimento alle lavorazioni, si effettua l'analisi dei rischi presenti, facendo particolare attenzione: a. al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere; b. al rischio di seppellimento da adottare negli scavi; c. al rischio di caduta dall'alto; d. al rischio di elettrocuzione; e. al rischio rumore; f. al rischio dall'uso di sostanze chimiche. In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi. Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi o servizi di protezione collettiva, saranno definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

5.9 Conto Termico

Il servizio di progettazione da porre a base di gara includerà anche la definizione della procedura e dei documenti da consegnare per accedere al Conto Termico 2.0.

Le tipologie di interventi incentivabili sono di due tipi: interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici esistenti, riservato alle pubbliche amministrazioni, e di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza, rivolto a privati, imprese e pubbliche amministrazioni.

Conto termico incentivati:

1) Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (riservati alle PA)

Efficientamento dell'involucro:

- coibentazione pareti e coperture
- sostituzione serramenti
- installazione schermature solari
- trasformazione degli edifici esistenti in "nZEB"
- illuminazione d'interni
- tecnologie di building automation

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



Sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza come le caldaie a condensazione.

2) Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza

Sostituzione di impianti esistenti con generatori alimentati a fonti rinnovabili:

- pompe di calore, per climatizzazione anche combinata per acqua calda sanitaria
- caldaie, stufe e termocamini a biomassa
- sistemi ibridi a pompe di calore.

Installazione di impianti solari termici anche abbinati a tecnologia solar cooling per la produzione di freddo

5.10 Adeguamento antincendio

Il servizio di progettazione da porre a base di gara includerà anche la definizione degli interventi antincendio. In tal senso.

La prestazione relativa alla definizione degli interventi antincendio avrà ad oggetto:

1) Progettazione ai fini dell'adeguamento dell'immobile alle vigenti normative antincendio. Il servizio dovrà comprendere la stesura di relazioni e promemoria, l'esecuzione e l'adattamento dei disegni alle prescrizioni dell'organo di controllo, la redazione della documentazione necessaria ai fini della verifica della rispondenza alla normativa di settore, etc.

2) Ottenimento del parere favorevole dei VV.F.: la progettazione si esplicherà in conformità alle specifiche imposte dal D.P.R. n. 151 del 01.08.2011 e del D.M. del 07.08.2012 ed in particolare consisterà nell'approntare tutta la documentazione richiesta per l'ottenimento del parere preventivo da parte del comando provinciale del Vigili del Fuoco.

Si precisa che tutti gli interventi previsti nel presente Documento di Indirizzo che saranno oggetto dei successivi livelli di progettazione (definitivo ed esecutivo), dovranno essere sviluppati in conformità con quanto previsto dal progetto antincendio e dalle eventuali prescrizioni impartite dai VV.F.

5.11 BIM (Building information modeling)

Il servizio di progettazione da porre a base di gara includerà la progettazione tramite BIM.

Il metodo di **progettazione BIM** (Building Information Modeling) è un processo integrato di condivisione delle informazioni relative ad un edificio che tiene conto di tutto il suo ciclo di vita: dalla progettazione, alla realizzazione in cantiere, alla gestione dell'edificio fino al suo smaltimento. Il **metodo BIM** consente, attraverso appositi software, di **progettare e gestire un edificio** in tutti i suoi aspetti (architettonico, strutturale, impiantistico, gestionale, manutentivo) favorendo lo scambio continuo di dati ed informazioni tra i diversi soggetti che prendono parte alla vita dell'edificio: progettisti, imprese di costruzioni, impiantisti, manutentori, tecnici.

Il metodo di **progettazione BIM** è il primo passo verso la **digitalizzazione nel mondo dell'edilizia** e coinvolge tutto il comparto di settore: dai progettisti, ai tecnici, agli operatori di cantiere, fino al singolo cittadino ai fini di una **migliore gestione degli edifici** con cui entriamo in contatto tutti i giorni.

5.12 Norme e leggi di riferimento

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, una serie di norme da rispettare

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

e rispettate nella redazione del presente documento.

Nella progettazione ed esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI, ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Nonché da tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

- **Norme in materia di contratti pubblici**
 - D.lgs. 50/2016 *"Codice degli Appalti"* e ss.mm.ii.
 - D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;
 - D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: *"approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione"*;
 - Linee Guida A.N.A.C. di attuazione del D.lgs. 50/2016.
- **Normativa urbanistica**
 - D.P.R. 380/2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* e ss.mm.ii,
 - D.lgs. n. 222/2016 (c.d. Decreto SCIA 2)
 - D.P.R. 616/77 *Attuazione della delega di cui all'ad. 1 della legge 22/07/1975, n. 382*;
 - D.P.R. 383/94 e ss.mm.ii;
 - Strumenti di Piano del Comune interessato, di indirizzo (PSC, RUC e relative Norme e regolamenti) e di attuazione (piano particolareggiato sopra detto);
 - L.R 5/12/77 n. 56 Legge Urbanistica Regionale e ss.mm.ii.
- **Normativa strutturale**
 - D.M. 17/01/2018 *"Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni"* e ss.mm.ii;
 - O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
 - O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
 - Circolari Ministeriali.
- **Norme in materia di risparmio/contenimento energetico**
 - Legge 09/01/21991, n. 10 *'Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia'* e ss.mm.ii,
 - Direttiva europea 2002/91/CE;
 - Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante *"Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"* e ss.mm.ii;
D.P.R. 59/09 *"Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"* e ss.mm.ii;
 - D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e ss.mm.ii relativi Decreti Attuativi;

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

- Decreto 26/06/2015 *"Applicazione delle metodologie di ca/co/o delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"* e ss.mm.ii;
Legge Regionale 28 Maggio 2007 n.13 e s.m.i.
- **Norme in materia di sostenibilità ambientale**
 - Decreto 11/01/2017 *"Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento de/ servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici"* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche.**
 - D.P.R. n. 503 del 24/10/1996 — *"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di sicurezza**
 - D.lgs. 81/08 *"Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, coordinato con le mod/ifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti"* e ss.mm.ii.
 - D.P.G.R.T. 18/12/2013, n. 75/R *"regolamento riguardante le istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza"* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di antincendio**

D.P.R. 01/08/2011, n. 151 *'Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi'* e ss.mm.ii
- **Norme in materia di impianti**
 - D.M. 22/01/2008, n. 37 *'Riordino de/le disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici'* e ss.mm.ii;
 - D.P.R. 16/04/2013, n. 74 *"Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari"* e ss.mm.ii.
- **Norme in materia di acustica**
 - L. 26/10/1995, N. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* e ss.mm.ii;
 - D.P.C.M. 05/12/1997 *"Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"* e ss.mm.ii;
- **Norme in materia ambientale**
 - D.lgs. 03/04/2006, n. 152 *recante "Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii;
 - Legge 27/03/1992, n. 257, *recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto."* e ss.mm.ii;

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

- *“Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il confro/lo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie”* allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante *“Normative e metodologie tecniche di applicazione dell’art. 6, comma 3, e dell’art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto”* (nel seguito: normative amianto);
- D.lgs. 09/04/2008, n. 81, recante *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- **Norme in materia di tutela dei beni culturali**
 - D.lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.
 - D.P.C.M. 09102/2011 valutazione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle NTC del D.M. 14101/2008 e ss.mm.ii;
- **Norme in materia di geotecnica**
Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l’esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”, approvate con D.M. 11/03/1988 del Ministero dei lavori pubblici

6. STIMA ECONOMICA

a. Calcolo Sommario della Spesa

- a) **Quadro Economico Validato dalla Regione Campania il 04/03/2022 e calcolato sulla base dell’importo massimo finanziato dal PNNR**

A	CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (CASA DI COMUNITA')	EURO
a.1	Lavori	885.000,00
a.2	Oneri per la sicurezza (3%)	26.550,00
Totale lavori A (a.1 + a.2)		991.550,00

B	SOMME A DISPOSIZIONE	EURO
b.1	Imprevisti	45.577,00
b.2	Acquisto arre e/o immobili- Importo non rendicontabile	0,00
b.3	Attrezzature, Arredi, forniture	136.733,00
b.4	Rilievi, Accertamenti ed indagini	2.279,00
b.5	Progettazione, D.L., collaudo, verifiche	109.386,00
b.5.a) Progettazione	32.817,00
b.5.b	Supporto al RUP	10.938,00
b.5.c	Verifica del progetto (art.26 d.lgs 50/2016)	21.877,00
b.5.d	Collaudo (tecnico.-amministrativo,statico,tecnico funzionale ecc)	21877,00
b.5.e	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori	17.502,00
b.5.f	Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	4.375,00

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

b.6 Accantonamenti	18.231,00
b.6.a) Art.113 D.Lgs 50/2016 (esclusa la quota del 20%)	14.586,00
b.6.b) Polize e Rischi Professionali interno per progettazione (art.24,c.4, Dlgs 50/2016)	729,00
b.6.c) Spese per commissioni Aggiudicatrici (IVA esclusa)	2.187,00
b.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	729,00
b.7 Allacciamenti ai pubblici servizi	5.076,00
b.8 IVA	248.808,00
b.8.a) IVA sui lavori ed Imprevisti (10%)	210.568,00
b.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%)	13.673,00
b.8.c) IVA su indagini (22%)	502,00
b.8.d) IVA su spese Tecniche (22%)	24.065,00
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	566.090,00

TOTALE GENERALE A+B 1.477.640,00

Tabella 2Quadro economico calcolato sulla base dell'importo massimo finanziato dal PNRR (Casa di Comunità)

A	CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA (CENTRALE OPERATIVA TERRITORIALE)	EURO
a.1 Lavori		101.000,00
a.2 Oneri per la sicurezza (3%)		3.030,00
	Totale lavori A (a.1 + a.2)	104.030,00

B	SOMME A DISPOSIZIONE	EURO
b.1 Imprevisti		5.201,00
b.2 Acquisto arre e/o immobili- Importo non rendicontabile		0,00
b.3 Attrezzature, Arredi, forniture		20.168,00
b.4 Rilievi, Accertamenti ed indagini		261,00
b.5 Progettazione, D.L., collaudo, verifiche		12.484,00
b.5.a) Progettazione	3.747,00	
b.5.b) Supporto al RUP	1.248,00	
b.5.c) Verifica del progetto (art.26 d.lgs 50/2016)	2.496,00	
b.5.d) Collaudo (tecnico.-amministrativo,statico,tecnico funzionale ecc)	2.496,00	
b.5.e) Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori	1.997,00	
b.5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	500,00	
b.6 Accantonamenti		2.080,00
b.6.a) Art.113 D.Lgs 50/2016 (esclusa la quota del 20%)	1.664,00	
b.6.b) Polize e Rischi Professionali interno per progettazione (art.24,c.4, Dlgs 50/2016)	83,00	
b.6.c) Spese per commissioni Aggiudicatrici (IVA esclusa)	250,00	
b.6.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	83,00	

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

b.7 Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
b.8 IVA	28.851,00
b.8.a) IVA sui lavori ed Imprevisti (10%)	24.031,00
b.8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture (22%)	2017,00
b.8.c) IVA su indagini (22%)	57,00
b.8.d) IVA su spese Tecniche (22%)	2.746,00
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	69.045,00

TOTALE GENERALE A+B **173.075,00**

Tabella 3 Quadro economico calcolato sulla base dell'importo massimo finanziato dal PNRR (Centrale Operativa Territoriale)

Tipologia Intervento: Ristrutturazione Leggera

Casa di Comunità

Totale Lavori € 911.550,00

Opere edilizie: Categoria E.20/08

Valore dell'opera [V]: 364.620,00 € (pari al 40% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Sanita', istruzione, ricerca

Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base.

Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi

Opere impiantistiche: Categoria I.A01

Valore dell'opera [V]: 182.310,00 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio

Opere impiantistiche: Categoria I.A02

Valore dell'opera [V]: 182.310,00 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Opere impiantistiche: Categoria I.A03

Valore dell'opera [V]: 182.310,00 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

Centrale Operativa Territoriale

Totale Lavori € 104.030,00

Opere edilizie: Categoria E.20/08

Valore dell'opera [V]: 41.612,00 € (pari al 40% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Sanità, istruzione, ricerca

Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base.

Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi

Opere impiantistiche: Categoria I.A01

Valore dell'opera [V]: 20.806,00 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio

Opere impiantistiche: Categoria I.A02

Valore dell'opera [V]: 20.806,00 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Opere impiantistiche: Categoria I.A03

Valore dell'opera [V]: 20.806,00 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice.

b) Stima dei lavori approvato con Delibera n.244/2022 attraverso i DOCFAP

L'importo totale dei lavori applicando un costo parametrico è pari ad € 629.330,00 per la Casa di Comunità ed € 239.330,80 per la Centrale Operativa Territoriale.

Casa di Comunità

Totale Lavori € 629.330,00

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

Opere edilizie: Categoria E.20/08

Valore dell'opera [V]: 251.732,00 € (pari al 40% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Sanita', istruzione, ricerca

Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi

Opere impiantistiche: Categoria I.A01

Valore dell'opera [V]: 125.866 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio

Opere impiantistiche: Categoria I.A02

Valore dell'opera [V]: 125.866 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Opere impiantistiche: Categoria I.A03

Valore dell'opera [V]: 125.866 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice

Centrale Operativa Territoriale

Totale Lavori € 239.330,80

Opere edilizie: Categoria E.20/08

Valore dell'opera [V]: 95.732,32 € (pari al 40% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Sanita', istruzione, ricerca

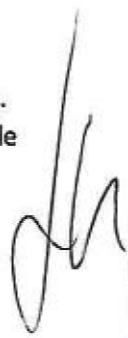
Descrizione grado di complessità: [E.08] Sede azienda sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi

Opere impiantistiche: Categoria I.A01

Valore dell'opera [V]: 47.866,16 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.01] Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari, Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio

Opere impiantistiche: Categoria I.A02

Valore dell'opera [V]: 47.866.16 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni

Descrizione grado di complessità: [IA.02] Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.

Opere impiantistiche: Categoria I.A03

Valore dell'opera [V]: 47.866.16 € (pari al 20% dell'importo totale dei lavori)

Destinazione funzionale: Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota

Descrizione grado di complessità: [IA.03] Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice

7. SISTEMI E PROCEDURE DI REALIZZAZIONE

7.1 Fasi temporali

I servizi e i lavori, meglio descritti nei successivi paragrafi, si svolgeranno secondo le seguenti fasi temporali di esecuzione:

FASE A- ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE- PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA – INDAGINI- AFFIDATA AD UN TECNICO ESTERNO TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA, AFFIDAMENTO DIRETTO O ADESIONE ACCORDO QUADRO ESPLETATO DALLA REGIONE

FASE B- PROGETTO DEFINITIVO –APPALTO INTEGRATO

FASE C- PROGETTO ESECUTIVO –APPALTO INTEGRATO

FASE D- ATTIVITA' ATTINENTI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E AL COLLAUDO

FASE E- ATTIVITA' ATTINENTI ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA'

Considerato la tempistica di conclusione delle Case di Comunità e delle Centrali operative Territoriali e la progettazione dovrà essere suddivisa in due lotti. Nel primo lotto si prevede la progettazione della Casa di Comunità, invece nel secondo lotto si prevede la progettazione della Centrale Operativa Territoriale.

Fase A - ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA ED INDAGINI

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

Propedeuticamente alla progettazione l'Aggiudicatario dovrà provvedere ad acquisire tutte le informazioni necessarie tramite l'effettuazione del rilievo accurato dell'area di intervento e la definizione e supervisione delle indagini strumentali sull'edificio.

La fase di rilievo è sintetizzata attraverso le seguenti operazioni fondamentali:

- sopralluogo conoscitivo;
- rilievo fotografico;
- rilievo geometrico dell'area;
- rilievo degli impianti presenti;
- restituzione dei dati in formato cad. Le fotografie andranno identificate e catalogate in modo univoco e dovranno essere accompagnate da un'opportuna base grafica nella quale siano riportati i punti di scatto ed i coni ottici di ripresa, assieme all'identificativo della foto (e del suo file di riferimento) e della data.

Il rilievo geometrico dovrà individuare, con la massima completezza tutte le informazioni geometriche e spaziali dell'area oggetto di intervento, con un livello di dettaglio minimo pari a quello necessario per una restituzione grafica in scala 1:200.

Il rilievo impiantistico dovrà definire in maniera compiuta tutte le componenti impiantistiche presenti nell'area e al suo contorno.

Il rilievo dovrà indicare – ove presenti – il posizionamento e le caratteristiche di/dei:

- punto di adduzione idrica;
- telefonica e del gas;
- punto di consegna dell'energia elettrica (con eventuale rilevazione di linee aeree che attraversano la proprietà);
- cabina di trasformazione;
- pozzetti (fognari, smaltimento acque bianche, nere e superficiali, etc.) dislocati sia all'esterno che all'interno del complesso, con indicazione della quota, tipologia, funzione e dimensioni di ciascuno degli stessi.

La redazione del progetto di Fattibilità tecnico ed economica, avverrà secondo due macro fasi, la prima riguarda la definizione del "che cosa" deve essere progettato", la seconda il "come" pervenire ad una progettazione efficiente in modo che l'opera sia sostenibile per tutto il suo ciclo vita.

Si prevede di effettuare una Ristrutturazione leggera al fine di convertire la struttura destinata a Centro Servizi a una Casa di Comunità.

In particolare il Progetto di Fattibilità Tecnico ed economica deve essere composto, in via generale, da n. 14 elaborati, predisposti secondo le linee guida individuate dal Consiglio Superiore dei Lavori per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR.

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di sostenibilità dell'opera;
4. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

5. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
6. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
7. quadro economico di progetto;
8. schema di contratto;
9. capitolato speciale d'appalto;
10. cronoprogramma;
11. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
12. capitolato informativo;
13. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti
14. Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)

FASE B- PROGETTO DEFINITIVO -APPALTO INTEGRATO, SUCCESSIVAMENTE SI DEFINIRÀ LA TIPOLOGIA DI APPALTO COMPLESSO

La stazione appaltante provvederà all'affidamento congiunto della progettazione definitiva, esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base del progetto di Fattibilità Tecnica ed economica, attraverso la figura dell'appalto integrato che è stato reintrodotto, per il PNRR, dall'art 48 del Decreto Legge 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, quale strumento cardine al fine di rilanciare l'economia nel post-pandemia e di semplificare e snellire le procedure amministrative di affidamento degli appalti pubblici

Ai sensi dell'art.48 del Decreto Legge 77/2021 in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, è ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, è sempre convocata la conferenza di servizi di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'affidamento avviene mediante acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta ovvero, in alternativa, mediante offerte aventi a oggetto la realizzazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo e il prezzo. In entrambi i casi, l'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori. In ogni caso, alla conferenza di servizi indetta ai fini dell'approvazione del progetto definitivo partecipa anche l'affidatario dell'appalto, che provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto alle eventuali prescrizioni susseguenti ai pareri resi in sede di conferenza di servizi. A tal fine, entro cinque giorni dall'aggiudicazione ovvero dalla presentazione del progetto definitivo da parte dell'affidatario, qualora lo stesso non sia stato acquisito in sede di gara, il responsabile unico del procedimento avvia le procedure per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto.

Il progetto definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori ad essa connessi che dovranno essere poi realizzati, con riferimento alle indicazioni fornite nel Capitolato, integrati dagli esiti del P.F.T.E.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari per la richiesta ed il successivo rilascio (comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o necessarie) delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli enti competenti. Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi (delle quali vi è un'elencazione non esaustiva nel DIP), regolamenti e norme tecniche nelle

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

diverse materie che concorrono al progetto stesso di qualsiasi livello (statale, regionale, locale), predisponendo tutti gli elaborati previsti e secondo le modalità dalle medesime regolamentate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata all'Aggiudicatario.

In particolare il Progetto definitivo deve essere composto, in via generale, dai sottostanti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture;
- d) calcoli esecutivi delle strutture, eventuali per adeguamento sismico;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto
- h) relazione di sostenibilità dell'opera;
- i) progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)

FASE C- PROGETTO ESECUTIVO

In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge ed alla verifica del progetto definitivo, il RUP ordinerà all'Aggiudicatario, con apposito provvedimento, l'avvio della progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge, oltre che eventuali prescrizioni derivanti dal processo di valutazione del precedente livello. Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva. Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali. Esso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno alla base del contratto da stipulare con l'impresa esecutrice. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori e delle forniture in ogni aspetto ed elemento. Salvo diversa indicazione del RUP, il progetto esecutivo sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati (per lavori e forniture):

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture;
- d) calcoli esecutivi delle strutture;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) cronoprogramma;

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

- i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) schema di contratto e capitolato speciale di appalto. Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo si rimanda a quanto disposto alla Sezione IV "Progetto esecutivo" (artt.33-43) del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207- attualmente ancora vigente.

FASE D - ATTIVITA' ATTINENTI ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO

L'Ufficio di Direzione Lavori di cui all'art. 101 del D.Lgs. 50/16 sarà così composto:

- n. 1 Direttore dei Lavori
- n. 1 Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE), fatta salva una sua maggiore articolazione che, l'Aggiudicatario potrà per proprie esigenze organizzative proporre alla Stazione Appaltante o qualora tale proposta sia stata presentata in sede di gara a corredo dell'offerta. Il Direttore dei Lavori è il preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori e le forniture siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto. Egli provvede agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e alla contabilizzazione delle parti d'opera eseguite. Il Direttore dei lavori, nell'espletare le sue funzioni, si interfacerà con la committenza esclusivamente nella persona del RUP e interloquisce in via esclusiva con l'Esecutore dei lavori in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il Direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti.

Al Direttore dei Lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'Esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- provvedere alla segnalazione al RUP dell'inosservanza da parte dell'Esecutore dell'articolo 105 del Codice degli Appalti (subappalto);
- redigere il verbale stato di fatto dell'area di cantiere e proprietà limitrofe (in contraddittorio), i verbali di inizio, sospensione e ripresa dei lavori e tutti gli altri verbali previsti dalla norma;
- illustrare il progetto esecutivo ed i particolari costruttivi alle ditte appaltatrici;
- verificare i tracciamenti;
- effettuare sopralluoghi e visite periodiche in cantiere;
- compilare il giornale dei lavori;
- redigere eventuali ordini di servizio;
- definire e concordare eventuali nuovi prezzi;
- definire e redigere le eventuali perizie di variante in corso d'opera ovvero le eventuali modifiche contrattuali e gli atti di sottomissione nei casi previsti dalla normativa vigente;
- acquisire le certificazioni di conformità degli impianti;
- provvedere a tutte le pratiche amministrative per l'allaccio ai sottoservizi (reti tecnologiche);
- redigere le planimetrie con individuazione punto di consegna, opere da realizzare;
- redigere le relazioni tecniche;
- predisporre le domande di allaccio, occupandosi del coordinamento con i tecnici degli Enti gestori;

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)



- misurare i lavori in contraddittorio con le imprese esecutrici;
 - redigere i S.A.L. e i relativi certificati di pagamento;
 - redigere il quadro economico delle eventuali varianti in corso d'opera, delle modifiche contrattuali e a consuntivo;
 - effettuare il confronto importi di appalto-contratto-consuntivo e i relativi quadri di raffronto;
 - verificare la congruità tra gli elaborati costruttivi "as built" – redatti ai termini contrattuali dai competenti soggetti appaltatori dei lavori – e le opere realizzate, sottoscrivendo in tal senso gli elaborati medesimi;
 - redigere ogni asseverazione necessaria al rilascio del certificato di agibilità o di ogni altra documentazione equivalente relativa alla sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità risparmio energetico dell'edificio e degli impianti, oltre che la conformità dell'opera al progetto approvato;
 - predisporre l'Attestato di Qualificazione Energetica (AQE) di cui all'art. 8, comma 2, d.lgs. 192/2005.
 - verificare in fase esecutiva l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi contenuti nei documenti progettuali.
- Il Direttore dei Lavori impartisce inoltre tutte le disposizioni che ritiene necessarie per il corretto avanzamento del lavoro nei tempi stabiliti e con le eventuali esigenze sia degli utilizzatori sia di altri eventuali appalti con i quali vi fosse interferenza esecutiva. L'incarico di Direttore dei Lavori verrà svolto in ottemperanza del DM Infrastrutture e Trasporti 07 Marzo 2018 n.49. Inoltre il Direttore dei Lavori dovrà provvedere al collaudo delle opere per le quali dovrà, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, rilasciare il certificato di regolare esecuzione in sostituzione del certificato di collaudo. A tal fine recepisce gli esiti del collaudo tecnico-funzionale degli impianti e del collaudo statico che la Stazione Appaltante affiderà ad altro professionista. L'incarico di CSE verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare il CSE dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori (coincidente con il RUP) e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori. Al CSE fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
 - verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, suoi aggiornamenti in corso d'opera;
 - riunioni di coordinamento operatori coinvolti nei lavori;
 - verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
 - sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;
 - visite periodiche; visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
 - assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
 - compilazione e redazione verbali;
 - redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
 - aggiornamento cronoprogramma; - aggiornamento PSC;
 - sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

In relazione alla presenza in cantiere del Direttore lavori, poiché la sua attività si concreta nell'alta sorveglianza delle opere nelle sue varie fasi di realizzazione, pur non essendo richiesta la sua presenza continua e giornaliera sul cantiere, si specifica che lo stesso deve supervisionare i lavori le forniture, attraverso visite periodiche in cantiere e mediante contatti diretti con gli organi tecnici dell'impresa. Il Direttore dei lavori deve comunque garantire la propria presenza personale in cantiere almeno ogni dieci giorni, salvo deroghe concesse dal RUP o comunque con maggiore frequenza se richiesta per la fase dei lavori in corso. Tale presenza è certificata mediante apposizione di timbro e firma sul giornale dei lavori. Al termine della sua visita, entro i successivi cinque giorni (salvo deroga concessa dal RUP), il Direttore dei lavori deve

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti

Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

trasmettere al RUP una relazione sull'andamento tecnico-economico dei lavori con valutazioni e considerazioni, in particolare, sulla produttività dell'impresa, evidenziando eventuali difficoltà o ritardi.

Tali note dovranno, altresì, contenere:

- la descrizione dello stato delle opere al momento della maturazione dell'importo del S.A.L.;
- lo stato di corrispondenza economico tra le opere effettivamente eseguite e gli importi previsti nel computo metrico estimativo;
- la corrispondenza dello stato di avanzamento temporale con il programma dei lavori.

Alla relazione trasmessa tramite pec dovranno essere allegate le fotografie in formato digitale delle lavorazioni e i verbali di approvazione dei materiali approvati nel periodo di riferimento. Pur non essendo richiesta la presenza continua e giornaliera sul cantiere del CSE, lo stesso deve periodicamente effettuare delle visite in cantiere al fine di espletare le sue funzioni, in particolare ogni qualvolta vengano svolte lavorazioni a rischio elevato e, comunque, se individuate come tali nel piano della sicurezza, ovvero quando lo richieda il RUP. Il Coordinatore dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza in cantiere almeno ogni dieci giorni, salvo deroghe concesse dal RUP o comunque con maggiore frequenza se richiesta per la fase dei lavori in corso. Tale presenza è certificata dal Direttore dei lavori mediante registrazione sul giornale dei lavori. Sarà cura del CSE proporre in bozza al RUP la comunicazione per la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08 s.m.i., per l'inoltro agli organi competenti. Tutte le comunicazioni tra il CSE e l'Impresa (convocazioni riunioni di coordinamento, trasmissione verbali, approvazioni POS, etc.) dovranno essere trasmesse in copia conoscenza al RUP tramite pec. L'Aggiudicatario deve garantire la pronta reperibilità e il sollecito intervento del Direttore dei Lavori e del CSE per esigenze urgenti, mediante rintracciabilità telefonica entro la giornata in cui si manifestasse la necessità nell'arco di almeno quattro ore dall'esigenza urgente stessa e garantire personalmente un sopralluogo in cantiere almeno entro la giornata successiva. Con riferimento agli obblighi di presenza del Direttore dei lavori e del CSE, nel caso di particolari gravi motivi il Contraente potrà essere giustificato dal Committente per l'impedimento temporaneo all'adempimento, previa delega del sopralluogo ad altro professionista rispetto al Direttore dei lavori o al CSE munito di idonee capacità ed accettato dal Committente stesso. E' fatto salvo il periodo di sospensione dei lavori.

FASE E - ATTIVITA' ATTINENTI ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA'

L'Aggiudicatario cura la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento dell'agibilità di cui all'art. 24 del D.P.R. 380/2001. La conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti ed alla relazione tecnica di cui al comma 1, dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 192/2005, nonché l'attestato di qualificazione energetica (AQE) dell'edificio come realizzato, devono essere asseverati dal direttore dei lavori e presentati al comune di competenza contestualmente alla dichiarazione di fine lavori senza alcun onere aggiuntivo per il committente. Il servizio oggetto del presente Capitolato include, inoltre, anche l'accatastamento dei fabbricati.

7.2 Procedure di scelta del Contraente

Per l'affidamento dell'appalto relativo alla Fase A si procederà o con affidamento diretto o procedura negoziata o con adesione all'accordo quadro stipulato dalla Regione Campania.

Per le fasi B-C-D si procederà con Appalto integrato.

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

7.2 Criterio di aggiudicazione

Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art.95 del D.Lgs 50/2016, comma 3 lett.b

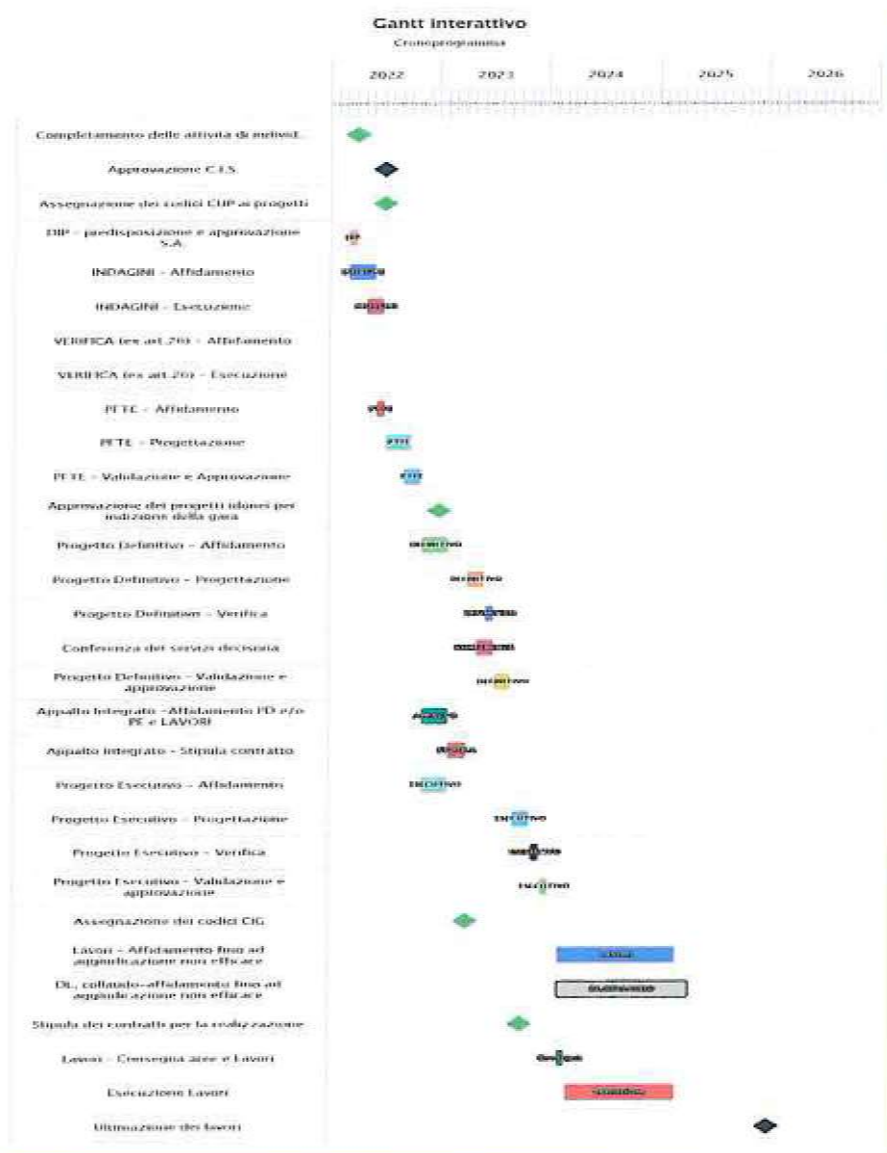
7.3 Tipologia di contratto

Il contratto relativo all'esecuzione dei lavori di cui alla presente procedura di affidamento sarà stipulato "a misura".

8. CRONOPROGRAMMA

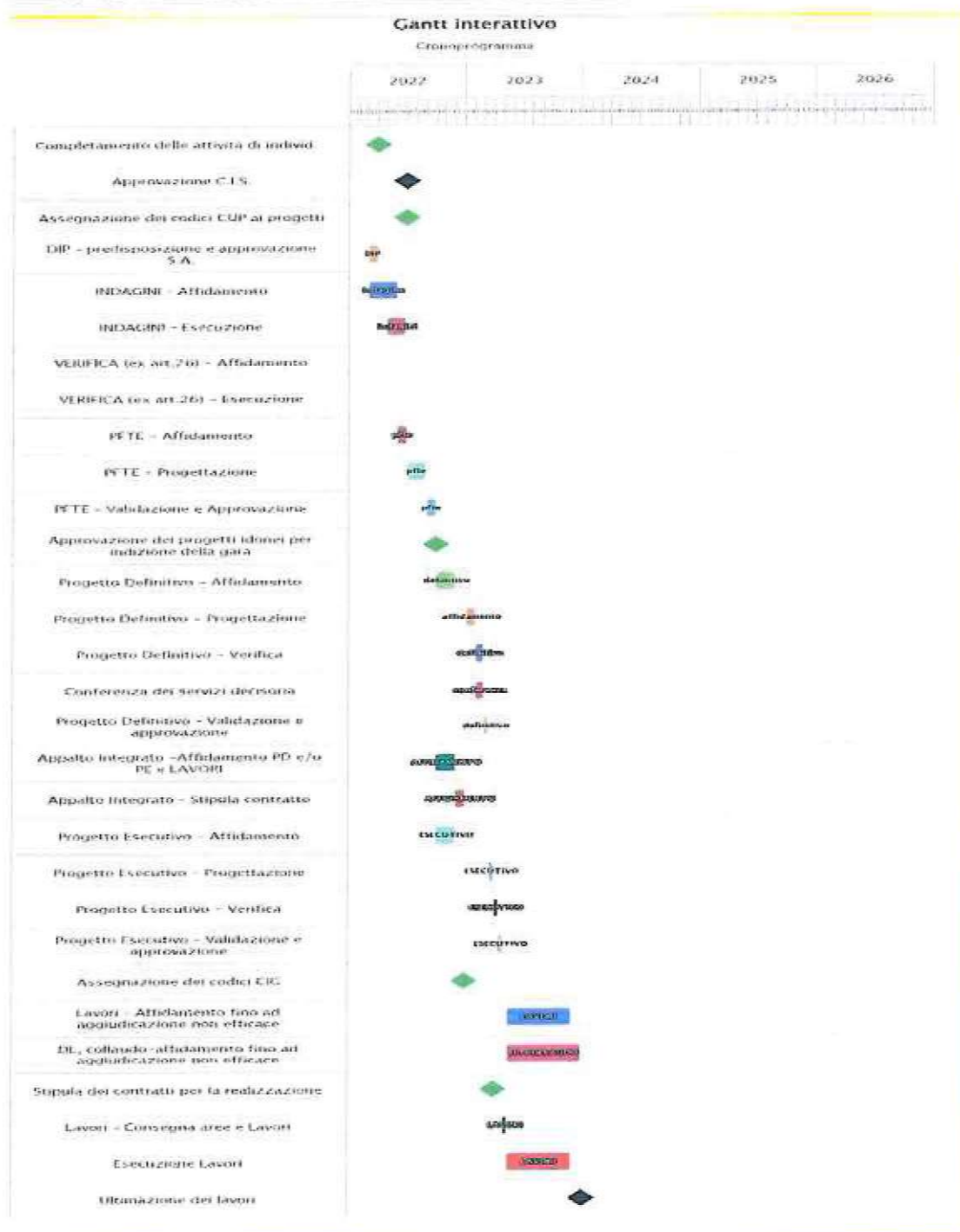
Di seguito si riporta il cronoprogramma validato dalla Regione Campania

Cronoprogramma relativo alla Casa di Comunità



U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
 Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)

Cronoprogramma relativo alla Centrale Operativo Territorial



[Handwritten signature]

9. CONCLUSIONE- WORKFLOW

Di seguito si riporta il Workflow descrittivo del presente documento:



II RUP

Geom. Raffaele Giorgio Gallucci

U.O.C. Tecnico Manutentivo Edilizia Ospedaliera e Programmazione di Investimenti
Via Cesare Battisti, 78 - 81100 Caserta (CE)